

Making: fab lab e trashware

Opzione business e opzione social a Milano

In questo articolo parlerò di interessanti esperienze di *making* facilmente rintracciabili su Internet che operano nel comune di Milano.



Innanzitutto un *fab lab*¹

Un'interessante esperienza di questo tipo è il *Frankenstein garage* <http://www.frankensteingarage.it> dove come si annuncia nel sito: si aiuta a creare, riparare e migliorare oggetti mettendosi a disposizione di chiunque abbia un problema e voglia provare a risolverlo. Al *Frankenstein garage* vengono proposti anche numerosi corsi su arduino² e un'iniziativa formativa propeedeutica al *making* nell'elettronica chiamate "l'elettronica della sciura Maria". Questo business agile si fonda sull'approccio che Steve Blank insegna ai suoi allievi alle Università di Stanford e Berkeley <http://blog.nicolamattina.it/2012/01/da-karl-popper-a-steve-blank/>: *la nascita e la crescita di un'impresa (start*

up) è caratterizzata dall'apprendimento e dalla scoperta e da un'incertezza di fondo, perché si parte da ipotesi che vanno progressivamente testate e corroborate fino ad arrivare a un sistema coerente, ossia un'organizzazione con un solido modello di business. Almeno, fino a quando non cambiano le condizioni del mercato e quindi occorre iniziare tutto d'accapo.

Trashware³, un'opzione social a Milano

Di questa realtà parlerò raccontando una vicenda di cui sono stato testimone la sera in cui sono andato di persona nella sede PCofficina (www.pcofficina.org).

Le case produttrici di computer dicono espressamente di eseguire l'aggiornamento del *Bios* solo se si ha la necessaria esperienza in materia essendo un'operazione molto delicata che può portare a danni notevoli anche dal punto di vista economico⁴. Invece una nuova frequentatrice di PCofficina presentava proprio il problema di aver rovinato il proprio portatile eseguendo quanto sconsigliato dalla casa produttrice del suo *hardware*.

Aveva infatti effettuato un aggiornamento del *Bios* su un ACER TRAVELMATE 4100, scaricato il *driver* aggiornato per il *BIOS*, eseguito l'aggiornamento e aveva ottenuto il rassicurante messaggio "Aggiornamento riuscito al 100%". Ma al riavvio del PC si era trovata la dolorosa sorpresa: schermo nero, *hard disk*, luci e ventola funzionanti: *computer* funzionante, ma qualche cosa andato storto

nell'aggiornamento della scheda video.

Dopo aver cercato suggerimenti nelle *community* di "smanettoni" di Internet aveva trovato la soluzione, ma purtroppo questa prevedeva la creazione di un *floppy disk* avviabile, con il quale far ripartire la macchina utilizzando una precisa sequenza di tasti della tastiera per ripristinare il vecchio *Bios*.

Il problema non era tanto la procedura, ma gli strumenti: dove mai si possono trovare un lettore di *floppy* e un *floppy* ancora funzionanti? Perciò pur di riuscire a "salvare" il suo *acer travelmate 4100*, macchina superata che però per applicazioni non troppo esigenti può ancora essere utile, aveva ricominciato la ricerca di una possibile soluzione su internet ed ecco la scoperta di PCofficina www.pcofficina.org. Nella home page del sito l'annuncio: "PCofficina è a Milano in via don Giovanni Minzoni 11, da noi si pratica il *trashware* (riciclo di computer), si parla (di) e si installa *software* libero, si bevono birre e si incontra bella gente! Ci trovi ogni giovedì dalle 20".

Ebbene è proprio nell'ambiente così ben descritto nel sito che ho visto Andrea, uno degli assidui frequentatori dell'Associazione accanirsi per circa due ore, cercare e trovare un lettore esterno di *floppy disk*, creare un disco avviabile e dopo vari tentativi riuscire infine a inserire la sequenza di tasti necessari per far ripartire il PC ripristinandolo il vecchio *Bios*. La passione e la costanza dimostrata da Andrea, e riscontrata anche in tutti gli altri frequentatori di PCofficina rende questo ambiente certamente unico.

Per comprendere lo spirito dei soci di PC Officina ecco un breve estratto del loro manifesto reperibile al link: <http://www.pcofficina.org/manifesto/>.

PCofficina promuove il riciclo e il riutilizzo di computer e parti "obsolete" (trashware), attraverso la presa di coscienza delle possibilità (e dei limiti) del mezzo in uso, per questo NON eseguiamo riparazioni su commissione, ma ti aiutiamo ...

*PCofficina non è a scopo di lucro*⁵.

*Perito industriale informatico, dottore in economia aziendale. Docente presso corsi di riconversione alle nuove tecnologie rivolti ai lavoratori. Collaboratore ed ex professore presso la Facoltà di Economia dell'Università statale degli studi di Milano Bicocca

1. Un *fab lab* (dall'inglese fabrication laboratory) è una piccola officina che offre servizi personalizzati di fabbricazione digitale. Un *fab lab* è generalmente dotato di una serie di strumenti computerizzati in grado di realizzare in maniera flessibile e semi-automatica un'ampia gamma di oggetti. Fonte: Wikipedia

2. Arduino è un *framework open source* che permette la prototipazione rapida e l'apprendimento veloce dei principi fondamentali dell'elettronica e della programmazione. È fondata su una piattaforma *hardware* sviluppata ad hoc. (F. Benussi, *Brevetti: termometro del declino europeo*, Il Perito Industriale 1/2013)

3. Il *trashware* (parola composta derivata dalla contrazione dei termini inglesi trash, spazzatura e hardware) è la pratica di recuperare vecchio hardware, mettendo insieme anche pezzi di computer diversi, rendendolo di nuovo funzionante e utile. Parte integrante del *trashware* è l'installazione di software libero. Fonte: Wikipedia

4. Il danno economico è in agguato in particolare modo in quei portatili nei quali la componente che conserva il BIOS è saldato sulla scheda madre. In tal caso l'unica soluzione possibile sarebbe la sostituzione dell'intera scheda madre

5. Una piccola donazione è sempre bene accolta per portare avanti il progetto